

SESSIONE DEL 1876 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 GIUGNO 1876

come fu annunciata un'interpellanza presentata dall'onorevole Di Rudinì, e che io pregherei fosse posta all'ordine del giorno di domani, così in quella medesima occasione potrebbe aver luogo l'interrogazione dell'onorevole Comin.

PRESIDENTE. Onorevole Di Rudinì, ella aveva presentata una domanda d'interpellanza, di cui ho data comunicazione alla Camera due giorni fa. Ora il signor ministro propone che quest'interpellanza abbia luogo domani.

DI RUBINÌ. Accetto volentieri.

PRESIDENTE. Allora, onorevole Comin, anche la sua interrogazione potrebbe aver luogo domani.

COMIN. Sì, signore.

PRESIDENTE. L'onorevole Calegari ha presentata questa domanda d'interrogazione:

« Massimiliano Calegari domanda d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sul riconoscimento come istituti educativi del convento di Giacherino e di altro consimile nelle vicinanze di Prato. »

Prego l'onorevole ministro per le finanze, presidente del Consiglio, a voler comunicare questa domanda d'interrogazione al suo collega il ministro per l'istruzione pubblica. (*Segni d'assenso del presidente del Consiglio*)

PRESENTAZIONE DI SCHEMI DI LEGGE E DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Ho l'onore di presentare alla Camera tre progetti di legge; il primo diretto all'approvazione della concessione di una strada ferrata da Parma ad Iseo per Brescia (*V. Stampato, n° 95*); il secondo per opere di miglioramento e sistemazione dei porti di Trapani e Senigaglia (*V. Stampato, n° 96*); il terzo per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere occorrenti all'allargamento della via Meravigli in Milano (*V. Stampato, n° 97*)

Viste le condizioni della Camera, che non ha più molti giorni da sedere, domando che questi progetti di legge siano dichiarati d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questi tre progetti di legge che saranno stampati e distribuiti.

L'onorevole ministro chiede pure che siano dichiarati d'urgenza. Non essendovi opposizione, s'intenderà ammessa l'istanza da lui fatta.

DEPRETIS, presidente del Consiglio, ministro per le finanze. Ho l'onore di presentare alla Camera un

progetto di legge per autorizzazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali. (*V. Stampato, n° 83 bis.*)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio, ministro per le finanze, della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.

Invito gli onorevoli relatori che hanno relazioni in pronto di venire alla tribuna per presentarle.

MACCHI, relatore. Presento alla Camera la relazione della Commissione stata incaricata dell'esame del progetto di legge d'iniziativa parlamentare, col quale si vorrebbe cambiare in pensione definitiva il sussidio alimentare ai religiosi mendicanti. (*V. Stampato, n° 81-A.*)

MINGHETTI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge per l'alienazione dell'orto botanico di proprietà dello Stato a Roma. (*V. Stampato, n° 55-A.*)

CARUTTI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge pel sussidio chilometrico della strada ferrata da Ivrea ad Aosta. (*Vedi Stampato, n° 65-A.*)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

NICOTERA, ministro per l'interno. La Camera ricorderà che l'anno scorso la Commissione del bilancio ed il suo relatore raccomandavano al Governo una riforma che, oltre all'effetto morale, avrebbe prodotto un utile immediato al bilancio del Ministero dell'interno; e nella discussione del bilancio di prima previsione, l'istessa Commissione all'unanimità, ricordando la proposta precedente, sostenuta dall'onorevole Di Rudinì, allora relatore, la ripropose, presentò un ordine del giorno che fu votato dalla Camera, e i ministri di grazia e giustizia e dell'interno lo accettarono e promisero di presentare un progetto di legge. La riforma riguardava la libertà condizionata dei carcerati.

Il mio collega, il ministro di grazia e giustizia, in omaggio all'impegno assunto dai nostri predecessori, fu sollecito di presentare il promesso progetto di legge, che fu esaminato dagli uffici, i quali nominarono i commissari. Ma la Commissione di cui fa parte l'onorevole Di Rudinì, al quale spetta il merito di avere per il primo fatta questa proposta, ha, per quanto si assicura, deliberato di non deliberare, e di rimandare a novembre la discussione di siffatta riforma.

Il Governo crede che le Commissioni non abbiano il diritto di rimandare a quel tempo che meglio loro piace la discussione di progetti affidati al loro esame. (*Bene! a sinistra*) Le Commissioni hanno il diritto di esaminare e di pronunziarsi a favore o